

Alla PROCURA della REPUBBLICA di PERUGIA

c/o Segreteria

Alla PROCURA della REPUBBLICA di ROMA

c/o Segreteria

Alla PROCURA della REPUBBLICA di LATINA

c/o Segreteria

ATTO DI QUERELA

Il sottoscritto Sig. **LUCIANO IANNOTTA**, nato a Terracina (LT) il 18.08.1971 e residente in Sonnino (LT), Via Consolare Capocroce, 5025, elettivamente domiciliato ai fini della presente querela in Roma 00195, Viale Angelico n. 103, presso lo studio dell'Avv. Mario Antinucci del Foro di Roma

ESPONE

In data 14 febbraio 2020 veniva sottoscritta dai P.M. Dott. Corrado Fasanelli, Dott.ssa Luigia Spinelli, Dott. Claudio De Lazzaro e Dott.ssa Barbara Zuin la Richiesta di applicazione di misura cautelare personale coercitiva e reale nei confronti di diversi soggetti, tra i quali il Sig. Luciano Iannotta (All.1).

Con Ordinanza del 2 settembre 2020, a firma del G.I.P. Dott.ssa Antonella Minunni, eseguita il successivo 16 settembre 2020, veniva applicata nei confronti del ridetto Sig. Iannotta la misura cautelare in carcere, in relazione al reato di cui agli artt.110 cp, 216 n.1-2, 223 comma 1-2 n. 1-2 R.D. 267/42 in relazione all art. 2634 cc, del reato di cui agli art. 11 , 512 bis c.p., poiché, in concorso con altri indagati in atti allegati (All. 2).

Relativamente alla posizione del Sig. Luciano Iannotta, il provvedimento cautelare per la parte relativa ai capi di imputazione n. 3-4-5 della suddetta ordinanza indica, quale unico elemento investigativo a sostegno della gravità indiziaria per il suddetto delitto, le testimonianze rese a sommarie informazioni presso la Questura di Latina dinanzi ai Sopraintendenti Capi **Renzo Battista e Giuseppe Porcari**, il P.M. **Claudio De Lazzaro** e la tirocinante dott.ssa **Zelmira Barbalace**, dei dottori commercialisti **DOMENICO STIRPE** e **VINCENZO LA BROCCA**, (All.3A e 3B),

Ebbene, ad avviso della Squadra Mobile di Latina, incaricata delle indagini, il contenuto di tali sommarie informazioni avrebbe comprovato la circostanza che, Iannotta Luciano in concorso con altri avrebbero posto in essere una vera e propria attività distrattiva ai danni dei creditori della Global Distribution s.r.l. già Pagliaroli Vetri S.p.a., tanto da susseguirne il sequestro preventivo finalizzato alla confisca e la custodia cautelare in carcere preventiva per gli indagati.

Tanto è espressamente affermato nella Relazione finale, a firma del Capo della Squadra Mobile di Latina Dott. Carmine Mosca (All.4), che sulla base della quale sono stati adottati i successivi provvedimenti da parte dell'Autorità giudiziaria, dando origine, così, a quanto già sopra esposto, attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Latina, oltre al pilastro principale per accusa di bancarotta posto a sostegno del vasto **SEQUESTRO CON CONSEGUENTE CONFISCA** del Tribunale di Prevenzione di Roma, promosso dagli stessi uffici giudiziari della Questura di Latina.

Orbene, nel merito dei fatti, va evidenziato che, è di chiara evidenza come confermato più volte anche dagli stessi organi inquirenti e lo stesso Domenico Stirpe, che **LUCIANO IANNOTTA** ha fatto la sua comparsa nella Pagliaroli

Vetri dopo aver avuto incarico formale come consulente dalla società e dopo esplicita delega del sig. Franco Pagliaroli amministratore pro tempore della stessa in data **20.06.2013** (All.5), le sommarie informazioni rilasciate dal dott. Domenico Stirpe, risultano generalmente false in merito ai fatti descritti **principalmente in riferimento a tutti i narrati che riguardano la posizione di LUCIANO IANNOTTA**, e meglio specificato nei in vari aspetti, per esempio un presidente del Collegio Sindacale non può non ricordare:

- Che, la Pagliaroli Vetri alla data del 2013, momento di totale fermento, non aveva un debito dei confronti della SAINT GOBAIN VETRI, come da lui dichiarato di euro 23.000.000,00 quanto in realtà l'importo reale era euro 9.922.491,11 (All.6).
- Che, in data 05.04.2013, epoca in cui Iannotta era ancora sconosciuto, lo stesso Stirpe dichiarava che la società Pagliaroli Vetri, aveva una perdita di circa 12.000.000,00 e la stessa **non può proseguire**, quindi **risulta falso** quanto dichiarato in sede di sommarie informazioni rese in merito alla possibile continuità dell'azienda in quanto da lui stesso smentita nel verbale di assemblea ordinaria con data sopra riportata, circostanza altresì confermata dall'allora direttore finanziario dott. Fabio Giorgi all'amministratore (All.7A, 7B).
- Che, **risulta falso** quanto asserito circa la **firma non vera** apposta dal sig. Franco Pagliaroli sulla delega al sig. Luciano Iannotta, all.5, **da lui stesso smentita anche in sede di interrogatorio**, sostenendo che forse all'epoca (verbale SIT), **si era sbagliato**. (All.8A,8B).
- Che, risulta falso quanto asserito nella sit in riferimento alle giacenze di magazzino di circa 7/8 milioni (anche se tale circostanza potrebbe non riguardare la posizione di Iannotta), ma lo stesso Stirpe in sede di interrogatorio 15.06.23 all.8, **smentisce** quanto da lui riferito nel 2019,

sostenendo che la capienza MASSIMA del magazzino era di 1/ 1,5 /2 milioni, circostanza confermata da uno studio effettuato sulla capienza del magazzino stesso, (All.9).

Entrando nello specifico della gestione stessa degli incarichi, va posto in evidenza quanto accaduto sotto stretta egida di controllo quale organo del collegio sindacale e revisore dei conti del dott. DOMENICO STIRPE e suoi collaboratori, dott Trobia, Ficarola e Abbate, nel trentennio precedente alle loro dimissioni nel gruppo PAGLIAROLI.

Restando solamente nel quinquennio precedente all'ingresso del sig. IANNOTTA in azienda a seguito di verifica e denuncia di quest'ultimo, sono emerse da subito **gravi criticità**, puntualmente e immediatamente riferite all'amministratore dal sig. Iannotta consigliando assolutamente vitali correttivi, (All.10).

Si narra di seguito quanto accaduto dal 2009 al giugno del 2013, rilevato e denunciato dal sig. Luciano Iannotta all'amministratore della Pagliaroli Vetri. Tornando alla genesi del sequestro ITALY GLASS, e ordinanza di custodia cautelare in carcere di Luciano Iannotta in riferimento alle SIT STIPE LA BROCCA, motivato dagli organi inquirenti su quanto da loro dichiarato, in riferimento ai marchi e brevetti provenienti da Vetritalia & co e finiti nella Pagliaroli Vetri, acquistati nel 2011 al prezzo di € 700.000,00, per essere stati venduti alla ITALY GLASS al prezzo di € 70.000,00, si descrive quanto di seguito: leggendo i bilanci e le note integrative della Vetritalia & co (All.11A,11B,11C). emerge **CHIARAMENTE** che ne alla data del 2009, ne al 2010 esisteva nessun marchio e brevetto di questa importanza (€ 700.000,00) ma avevano portato ad immobilizzazioni solo "un contratto di agenzia" definito **autonomamente valutato**, (vedi nota integrativa bil. 2010 pag. 9 e 10), quindi nel 2010 questi marchi non erano presenti in bilancio della Vetritalia &

co, ne tantomeno, analizzando il conto economico del 2011 sono stati acquistati in quell'esercizio, in quanto tra i costi dichiarati nello stesso, ci sono solo: servizi, stipendi e qualche materia prima, (leggi bilanci allegati 2009-2012).

Ma magicamente il 31 dicembre 2011 appare su un **foglio A4** una fattura di marchi e brevetti per € 700.000,00 e sono stati incassati € 847.000,00 iva compresa per marchi **mai esistiti** e per di più mai registrati in contabilità e mai dichiarati al fisco, ma addirittura leggendo la relazione Brunacci e Partners società leader nella gestione di marchi e brevetti a livello europeo, per dei marchi del tutto falsi e privi di valore, la quale riporta testualmente:

“in conclusione, riteniamo quindi che, alla luce della documentazione anteriore rintracciata, il modello comunitario n. 572714 sia da considerarsi nullo per mancanza di carattere individuale” (All.12).

La gravità assoluta di quanto si sta narrando nonché la singolarità, è, che, alla **stessa data della fattura 31.12.2011 dei marchi e brevetti**, spunta fuori una perizia a firma **“VEGA S.R.L.”** **società i cui soci sono tutti i componenti e consulenti sia della Vetritalia & co che della Pagliaroli Vetri s.p.a.** ma notevolmente aberrante è che lo stesso **STIRPE DOMENICO** Presidente del Collegio Sindacale nonché revisore dei conti della **Pagliaroli Vetri s.p.a** e' socio nella stessa. Per lo più come si evidenzia anche dalla CTP Professoressa Daniela Saitta la perizia **VEGA** risulta falsa anche sotto il profilo procedurale oltre che sostanziale (All.13A, 13B, 13C,13D).

Praticamente la **VEGA S.R.L.** faceva: la contabilità, la consulenza, **le perizie**, **la revisione e poi in ultimo da collegio sindacale che controllavano se stessi.**

Specificando quando accaduto con numeri alla mano, solo riferiti alle transazioni finanziarie tra **PAGLIAROLI VETRI, VETRITALIA & CO e UMBERTO PAGLIAROLI negli anni 2009-2013** e accaduto quanto di seguito:

1-Vetritalia & co nell'esercizio **2009** fattura e incassa solo dalla Pagliaroli Vetri spa € **1.254.000,00**, nel bilancio ne dichiara € **693.656,00** (All.14).

2-Vetritalia & co nell'esercizio **2010** fattura e incassa solo dalla Pagliaroli Vetri spa € 1.144.000,00 nel bilancio ne dichiara € 601.687,00 (All.15).

3-Vetritalia & co nell'esercizio **2011** fattura e incassa solo dalla Pagliaroli Vetri spa € 2.963.597,48 nel bilancio ne dichiara € 547.958,00 (All.16).

4-Vetritalia & co nell'esercizio **2012** fattura e incassa solo dalla Pagliaroli Vetri spa € 1.409.650,00 nel bilancio ne dichiara € 489.502,00 (All.17).

5-Vetritalia & co nell'esercizio **2013** fattura e incassa solo dalla Pagliaroli Vetri spa € 422.760,00 ultima fattura **07.06.2013** guarda caso perché il 20.06.2013 Iannotta Luciano diventa dirigente, di tale importo non sappiamo quanto ha dichiarato, in quanto il bilancio non è presente nelle fonti pubbliche (All.18).

Riepilogando in soli 5 anni solo dalla Vetritalia & Co, sotto stretto controllo del dott. **DOMENICO STIRPE** e tutti i suoi colleghi vengono (drenati-rubati-sottratti ai creditori) dalla Pagliaroli Vetri s.p.a. e finiti nei conti personali di Umberto Pagliaroli € 7.194.007,48, e frodati al fisco, non dichiarandone € 4.861.204,48. (All.19).

Quanto riportato relativamente ai marchi e brevetti sostanzialmente falsi è altresì documentato dal fatto che lo stesso collegio sindacale pur avendo in bilancio della Pagliaroli Vetri spa dal 2011 questi beni, non ne ha fatto mai gli ammortamenti, probabilmente almeno per non incorrere in accertamenti di tipo amministrativo, addirittura nel documento originale fornito a Iannotta da Franco Pagliaroli è riportata la frase "**beni non utilizzati**" (All.20).

In merito ad ulteriori illeciti commessi sotto legida STIRPE emerge altresì che la società Pagliaroli Vetri spa ha riportato in bilancio per moltissimi anni nelle voci "costi indeducibili", milioni di euro all'anno per spese effettuate direttamente e con carte di credito aziendale utilizzate dai figli di Franco, UMBERTO ed ELVIRA per usi strettamente personali, nonché numerose ulteriori spese di gioiellerie, abbigliamento firmato, e numerosissime ulteriore

spese superflue, che nulla avevano a che vedere con la gestione ordinaria, tale circostanza è ulteriormente certificata e dichiarata anche dallo stesso DOMENICO STIRPE nella sit 2019, confessato anche al dott LA BROCCA, singolare che tale scempio è stato sempre proposto ed ottenuto il blocco da parte di IANNOTTA quale dirigente in amministrazione a giugno 2013 (All.21A,21B).

Va posto altresì in evidenza che sempre nel quinquennio antecedente all'ingresso di IANNOTTA in azienda, quindi in stato di totale crisi finanziaria, erano stati tollerati e certificate spese in bilancio dal collegio sindacale per euro 2.294.355,14 di sponsorizzazioni, forse sarà un caso ma tale sistematica attività anche in questo caso cessa solo a giugno 2013 dopo che IANNOTTA ne diventa dirigente, (All.22).

Si allega un documento redatto da Luciano Iannotta dove si evidenziano le esposizioni e operazioni rinvenute durante l'attività di consulenza dello stesso, (All.23).

Riepilogando, dalla documentazione che si deposita, emerge che, analizzando solamente gli ultimi 5 anni antecedenti al 2013, e precisamente fino al 15 giugno 2013, sono stati **fraudolentemente sottratti ai danni dei creditori** i seguenti importi:

Da Umberto Pagliaroli € 7.194.007,48, per sponsorizzazioni inutili € 2.294.355,14, costi addebitati arbitrariamente alla Pagliaroli Vetri riferiti a carte di credito, noleggio yacht, Gucci, Dolce e Gabbana, gratta e vinci, colf, servitù ed altro ammontano a circa € 3.815.492,34. a dicembre del 2012 Pagliaroli Franco si fa un rimborso all'amministratore per circa € 400.000,00, **per darli al figlio Umberto**, in bilancio della Pagliaroli Vetri spa risultavano altri crediti verso la Vetritalia & Co relativi a forniture per € 3.717.853,33, quanto riportato con documentazione comprovante allegata certifica che solo

negli ultimi 5 anni sotto il **legido e rigido** controllo della **vega s.r.l.** società di consulenza e di tutti i componenti della stessa nonché del dott. **DOMENICO STIRPE** presidente del collegio sindacale, in aggiunta agli oltre 5 milioni di perdite su crediti avute con il mercato da parte della **Pagliaroli Vetri** riportate in bilancio, solo la famiglia **Pagliaroli si è fatta parte attrice nel distrarre fraudolentemente la somma di € 17.421.708,30,** e solo per quanto è stato possibile rintracciare dallo IANNOTTA, dove gli importi dichiarati dal dott. **la Brocca** nella relazione ex art 33 richiamati nella SIT, iscritti al passivo del fallimento ammontano a circa € **20.000.000,00.**

Forse sarebbe opportuno andare ancora un po' indietro negli anni per vedere cosa è successo, prima del 2009, prendendo in esame una sola fattura sempre emessa dalla Vetritalia & Co nel 2007, si evince infatti che era costume fatturare ed incassare marchi e brevetti inesistenti da parte del figlio Umberto Pagliaroli (si allega fattura 2007 n.24C), si precisa che addirittura tali marchi relativi a questa fattura per euro 417.382.50, non sono neanche riportati in bilancio 2012 cui fa riferimento LA BROCCA nella sit nel 2019.

Altresì in merito a quanto dichiarato dal dott. Vincenzo La Brocca nella SIT sopra richiamata, va evidenziato che lo stesso in data 18.04.2016 ore 12,53, avvia una corrispondenza con PAGLIAROLI ITALIA SPA, già ITALY GLASS SPA e PAGLIAROLI ITALIA TRASPORTI S.R.L. già ITALY TRASPORT S.R.L, il quale alla luce di non aver avviato nessuna attività di revocatoria nei successivi circa 4 anni e indubbio che ha ritenuto esaustivo quando corrispostogli dalle predette società, RELATIVO ALL'ACQUISTO DI MERCI E DEL VEICOLO richiamato nella sit, va inoltre evidenziato altresì che lo stesso in relazione ai marchi e brevetti che richiama nella sua SIT è chiaro che ha omesso qualsiasi accertamento essendo alla pari del veicolo, gli stessi anche da lui esperibili alla stregua di come li ha svolti IANNOTTA **accedendo a**

documenti di fonti pubbliche, va altresì posto in rilievo che lo stesso dott. Vincenzo la Brocca ha dichiarato il falso in relazione a quanto asserito nel verbale di sommarie informazioni, che nel luogo dove si era trasferita la PAGLIAROLI VETRI S.R.L. (seppur non di interesse dello Iannotta) in san Giorgio del Sannio, nel quale dopo suo sopralluogo ASSERISCE DI AVER RINVENUTO solo una cascina abbandonata, come si evidenzia da documento google che si allega, tale località si trova in una zona industriale del posto e il civico era un deposito di molti metri quadrati e casualità nella ripresa di Maps vi sono presenti anche l'auto all'epoca in uso all'amministratore pro-tempore e delle pedane dei vasi in vetro oggetto dell'attività, tale ricostruzione è ben descritta nella CTP Saitta allegata.

Altresì LA BROCCA sia nella sit 2019, che in fase di interrogatorio 23.11.23, ammettendo che Iannotta unitamente a Magnini nel natale 2017 si è recato a portare i saluti a Benevento ha omesso di riferire che lo stesso disse che per qualsiasi informazione avesse bisogno nell'ambito del fallimento Pagliaroli poteva contare sul suo supporto. (All.24A,24B,24C).

Alla luce di quanto emerge dalla documentazione allegata, appartiene il fatto che nessuno ha fatto emergere alcun reato attribuibile a IANNOTTA con fatti oggettivi, ma solo illazioni, nessuno ha altresì indicato al Tribunale con prove inconfutabili UN solo euro che ha distratto IANNOTTA.

Di contro viene posto in risalto che durante il suo mandato (All.25A), le uniche attività poste in essere da IANNOTTA dal 20 giugno 2013 sono:

- 1-richiedere ed ottenere da Franco Pagliaroli di bloccare tutte le carte di credito ai familiari;**
- 2-bloccare il pagamento delle royalty a Umberto Pagliaroli;**
- 3-bloccare tutte le sponsorizzazioni;**

4-bloccare l'acquisto di tutti gli oneri indeducibili, nonché' tutte le uscite fraudolente, e di contro;

5-pagare tutto il personale dipendente che nessuno è rimasto senza saldo di tutte le spettanze;

6-pagare tutti i fornitori possibili in ambito dell'art 67;

7-far mettere le ipoteche a garanzie dei fornitori e banche su tutto il patrimonio sia della controllante FSP che personale di Franco Pagliaroli;

8-diventare l'unico riferimento principale di tutti i fornitori in quanto era l'unico rimasto al fianco di FRANCO PAGLIAROLI a tutelare questi ultimi, (vedi solo alcune delle centinaia di conversazioni con i vertici dei gruppi multinazionali maggiori creditori del gruppo pagliaroli), a differenza dei figli che ne erano diventati i maggiori e piu' spietati concorrenti con altre societa' che nel frattempo si sono creati, impedendo di fatto al padre di proseguire con l'attività di risanamento,

lo stesso STIRPE ha pregato immensamente LUCIANO IANNOTTA affinché intercedesse con FRANCO PAGLIAROLI per uscire dal collegio sindacale, come se tale atto dissolvesse le loro responsabilità, in più volevano cambiare il nome alla PAGLIAROLI VETRI in quanto con la "P" se falliva non sarebbe andata a finire ad un giudice fallimentare che potevano gestire, a questo punto non credo per finire di spolpare, in quanto era rimasto ben poco, ma sicuramente per cercare di sotterrare le loro responsabilità, in quanto un altro grave problema che avevano, che ogni anno aumentavano il magazzino fittiziamente per non chiudere in perdita la società con conseguente revoca di tutti gli affidamenti delle banche, quindi hanno approvato di continuo bilanci falsi, tale circostanza è testimoniata dal sig. FRANCO PAGLIAROLI in occasione che lo IANNOTTA non voleva più sapere nulla in quanto i figli facevano continue pressioni per continuare solamente a spolpare la società, e IANNOTTA voleva recedere dal contratto di consulenza per non avere nulla

a che fare con tali atteggiamenti, essendo che lui aveva ben compreso lo stato della situazione riscontrando che i dati di bilancio non risultavano assolutamente veritieri, fu li che il sig. Franco fece una testimonianza dinanzi ad un pubblico ufficiale (Notaio) autenticata per sollevare da ogni responsabilità da quanto da loro fraudolentemente fatto negli anni IANNOTTA, chiedendo di non abbandonarlo in quanto non aveva piu' le forze per contenere i figli, (All.25A,25B 25C,25D).

A seguito di quanto esposto le dimissioni del dott. DOMENICO STIRPE del 2013 alla pari delle **false dichiarazioni** rese in fase di sommarie informazioni 2019 e perpetrate in fase di testimonianza innanzi al collegio del Tribunale di Latina in data 15.06.2023 contro IANNOTTA ravvisano SOLAMENTE un mero tentativo di distogliere l'attenzione degli organi inquirenti dalle proprie responsabilità penali conseguenti dai propri atteggiamenti.

Orbene, alla luce di quanto sinora esposto, è evidente che anche quanto sostenuto dagli **Organi inquirenti** non corrisponda assolutamente alla realtà dei fatti accaduti, infatti gli stessi oltre a non accertare quanto dichiarato da STIRPE e LA BROCCA, omettendo qualsiasi tipo di controllo, non hanno neanche sentito a sommarie informazioni il sig. LUCIANO IANNOTTA in quanto lo stesso avrebbe potuto già a suo tempo confutare quanto da questi dichiarato, nonchè portare elementi utili alla ricerca della verità dei fatti, ma pare che la verità non sia interessata a nessuno.

Invero, è possibile addirittura desumere che gli stessi abbiano alterato i dati che componevano l'attività d'indagine, con l'intento di ingannare l'Autorità giudiziaria nell'accertamento dei fatti, in quanto non interessati alla verità dei fatti, omettendo altresì anche di effettuare ulteriori indagini su fonti pubbliche da loro di facilissimo accesso, con il solo fine di perseguire lo IANNOTTA.

Corre l'obbligo di rappresentare che i fatti narrati nella presente querela, sono confermati dalle **dichiarazioni testimoniali rese dal dott. Stirpe nelle udienze dinanzi al Tribunale di Latina del 15.06.2023 e 23.11.2023 e dei dott. Stirpe e dott. La Brocca del 23.11.2023**, e precisamente:

1-Il dott. Stirpe, nella testimonianza del 15.06.2023 dichiara che nel magazzino Pagliaroli Vetri non sarebbe stato capiente oltre 1-1.5-2 milioni di euro, dichiarando altresì di non aver mai verificato lo stesso in quanto molto complicato, mentre nelle sit. 2019 dichiarò che al 2012 nel magazzino vi erano circa 7,9 milioni;

2-Il Dott. Stirpe nelle testimonianze di cui sopra, ha dichiarato che la firma sul documento rilasciante delega al Sig. Luciano Iannotta posta dal Sig. Franco Pagliaroli era vera, mentre nella sit. 2019 dichiarava che la stessa era falsa, sostenendo addirittura che tale delega doveva essere trasmessa alla CCIAA, non tendo conto che presso la CCIAA si trasmettono solo Procure Speciale che poteri gestori;

3-Il Dott. Stirpe nelle testimonianze di cui sopra, ha dichiarato, che alla data del 2012 hanno proposto all'amministratore che la società doveva dichiarare il fallimento, mentre nella sit gennaio 2019 lo stesso dichiarava che la società poteva proseguire;

4-Il Dott. Stirpe nelle testimonianze di cui sopra, **ha dichiarato di non essere a conoscenza dei rapporti di lavoro che erano stati sottoscritti con IANNOTTA oltre all'assunzione come dirigente**, essendo lo stesso decaduto dalla carica solo nel 2014 e avendo lo stesso partecipato all'assemblea di approvazione prima del bilancio 2013, poi del piano di risanamento, e poi dell'abbattimento del capitale che ha portato alla sua uscita, quindi è chiaramente falso quanto asserito dallo stesso di **non essere a conoscenza di quanto riportato nei bilanci da lui stesso verificati ed approvati.**

Per quanto concerne il dott. La Brocca lo stesso nel verbale di interrogatorio dichiara il falso in diverse circostanze;

1-Per quanto riguarda **la cascina abbandonata in una campagna di Benevento**, frase più volte ribadita sia nella S.I.T. del 2019 della Squadra mobile della Questura, sia in sede di interrogatorio in aula, la stessa è palesemente falsa in quanto come si evince dal documento Google che si allega ai punti 24, **la sede si trovava in una zona industriale presso una palazzina con sottostante locale magazzino, perfettamente idoneo ad ospitare sede, uffici e deposito**;

2-Il dott. La Brocca, a pagina 33 del verbale di udienza 23.11.2023, dichiara il falso nell'asserire più volte addirittura, che nel 2019 in occasione della sua seconda visita negli immobili FSP, **ha incontrato nella scrivania l'amministratore di Italy Glass Magnini Sandro, in quanto a quella data l'amministratore delegato era il sig. De Gregoris** e il Magnini non era già più presente, non solo in azienda, anzi addirittura trasferitosi fuori Provincia, a Pescara già da molto tempo.

3-Il dott. La Brocca omette di riferire altresì sia in occasione della S.I.T. della Squadra mobile della Questura che in sede di interrogatorio, che lo stesso **aveva già chiesto per iscritto** spiegazioni di tutte le movimentazioni finanziarie avvenute tra Italy Trasport per l'autocarro che per Italy Glass per le merci (all.24), nell'anno 2016 e ritenuto le stesse esaustive e corrette, **ciò è confermato anche dal fatto che ha distanza di circa 8 anni non ha avviato nessuna azione revocatoria nei confronti delle società sopra richiamate.**

Tutto quanto premesso e considerato, il sottoscritto Sig. **LUCIANO IANNOTTA**, nato a Terracina (LT) il 18.08.1971 e residente in Sonnino (LT),
cccccccccccccccc, elettivamente domiciliato ai fini della presente querela in
Roma 00195, Viale Angelico n. 103, presso lo studio dell'Avv. Mario
Antinucci del Foro di Roma marioantinucci@ordineavvocatiroma.org sporge
formale

ATTO DI QUERELA

nei confronti del sig. DOMENICO STIRPE, nato a ccccccccc, residente a
Latina ccccccccccccccccc e di ogni altra persona che in concorso con il sig.
STIRPE abbia materiale e psicologico abbia posto in essere i fatti descritti nel
narrato di querela corredato dai ventisei (26) allegati qui integralmente
trascritti, nella qualificazione dell'ontologia penalistica che l'A.G. vorrà
ravvisare, **con espressa istanza di punizione** ovvero avviso ex art. 408 e
ss. c.p.p. nel caso di richiesta di archiviazione.

Con il massimo ossequio

Londra (GB) li 08.01.2024

In fede

Sig. LUCIANO IANNOTTA



DOCUMENTI ALLEGATI AL NARRATO DI QUERELA

1-RICHIESTA PM PG 72-85	PG. 18-31
2-ORDINANZA CUSTODIA CAUTELARE;	PG. 33-34
3A-SIT STIRPE;	PG. 36-42
3B-SIT LA BROCCA;	PG. 44-49
4-INFORMATIVA FINALE QUESTURA PG 66-68+72-81	PG. 51-63
5-AUTORIZZAZIONE FRANCO PAGLIAROLI;	PG. 65-66
6-RICHIESTA PIANO DI RIENTRO SAINT GOBAIN;	PG. 68-69
7A-VERBALE STIRPE CELENZA CON FOGLIO PRESENZE;	PG. 71-73
7B-RELAZIONE FABIO GIORGI;	PG. 75-78
8A-TRASCRIZIONE UDIENZA 15.06.23;	PG. 80-119
8B-TRASCRIZIONI UDIENZA 23.11.23;	PG. 121-173
9-CAPIENZA MAGAZZINO;	PG. 175-184
10-LETTERA LUCIANO A FRANCO;	PG. 186-187
11A-BILANCIO VETRITALIA 31.12.2010;	PG. 189-207
11B-BILANCIO VETRITALIA 31.12.2011;	PG. 209-228
11C-BILANCIO VETRITALIA 31.12.2012;	PG. 230-261
12-DOC. 36 PARERE STUDIO BRUNACCI 27.07.2015;	PG. 262-264
13A-PERIZIA VEGA;	PG. 266-344
13B-VISURA CCIAA VEGA;	PG. 346-358
13C-STRUTTURA VEGA-STIRPE;	PG. 360
13D-RELAZIONE TECNICA PROF..SSA DANIELA SAIITA CAPO 3-4;	PG. 362-1221

14-FATTURE PAGATE 2009 VETRITALIA PAGLIAROLI;	PG. 1223-1263
15-FATTURE PAGATE 2010 VETRITALIA PAGLIAROLI;	PG. 1265-1299
16-FATTURE PAGATE 2011 VETRITALIA PAGLIAROLI;	PG. 1301-1358
17-FATTURE PAGATE 2012 VETRITALIA PAGLIAROLI;	PG. 1360-1416
18-FATTURE PAGATE 2013 VETRITALIA PAGLIAROLI;	PG. 1418-1434
19-ANTICIPI A UMBERTO;	PG. 1436-1441
20-LIBRO BENI AMMORTIZZABILI;	PG. 1443-1445
21A-ONERI INDEDUCIBILI E LCUNI ESTRATTI AMEX;	PG. 1447-1615
21B-BLOCCO CARTE DI CREDITO;	PG. 1617-1630
22-CONTRATTI SPONSORIZZAZIONI;	PG. 1632-1633
23-COMUNICAZIONE RILIEVO SITUAZIONE COMPLESSIVA AI CONSULENTI;	PG. 1635-1636
24A-CORRISPONDENZA PEC LA BROCCA;	PG. 1638-1668
24B-VIA BASSO CASALE 38 BENEVENTO;	PG. 1670-1672
24C-ALTRI MARCHI BREVETTI NEL 2007;	PG. 1674-1676
25A-CONTRATTO CENTO PAGLIAROLI;	PG. 1678-1682
25B-TESTIMONIANZA FRANCO PAGLIAROLI;	PG. 1684-1687
25C-DIMISSIONI STIRPE;	PG. 1689-1692
25D-CONVERSAZIONI SAINT GOBAIN LUCIANO;	PG. 1694-1713
26-DOTT. FALCHI - RELAZIONE PSICHIATRICA.	PG. 1715-1718